

INDICE

pag.

NORBERTO BOBBIO

E LA TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

di *Giorgio Pino*

- | | |
|--|-------|
| 1. Quasi un manifesto | IX |
| 2. Gli <i>Studi sulla teoria generale del diritto</i> nell'itinerario di Norberto Bobbio | XI |
| 3. La teoria generale del diritto secondo Bobbio | XVI |
| 4. Concetto di diritto e valore del diritto | XXVII |

NOTA DEL CURATORE

XXXIII

INTRODUZIONE

1

Capitolo I

FRANCESCO CARNELUTTI,

TEORICO GENERALE DEL DIRITTO

- | | |
|--|----|
| 1. Due problemi: i limiti della teoria generale del diritto e la validità della concezione imperativistica | 5 |
| 2. Due diversi significati della parola «generale» | 6 |
| 3. Teoria generale come teoria formale del diritto | 8 |
| 4. Teoria generale del diritto e filosofia del diritto | 10 |
| 5. La teoria generale del Carnelutti come teoria formale del diritto positivo italiano | 12 |
| 6. Alcuni presupposti ideologici nella teoria generale del Carnelutti | 13 |
| 7. La concezione imperativistica del diritto secondo il Carnelutti | 16 |

	<i>pag.</i>
8. I principali temi della teoria generale del Carnelutti sono trattati in conformità della premessa imperativistica	17
9. Limiti storici e ideologici della concezione imperativistica del diritto	19
10. La teoria imperativistica del diritto e la giuridicità del diritto internazionale	20
11. La teoria imperativistica del diritto e la consuetudine	21
12. La posizione del Carnelutti di fronte alla teoria normativa	23
13. Importanza della teoria normativa nella elaborazione della teoria generale del diritto	25

Capitolo II

FILOSOFIA DEL DIRITTO E TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

1. Il problema della distinzione tra filosofia del diritto e teoria generale del diritto	31
2. La teoria generale del diritto come ricerca formale	37
3. La teoria generale del diritto come ricerca formale non è una disciplina filosofica	44
4. La filosofia del diritto come teoria della giustizia	51

Capitolo III

TEORIA GENERALE DEL DIRITTO E TEORIA DEL RAPPORTO GIURIDICO

1. Tre possibili teorie generali del diritto, fondate rispettivamente sul rapporto giuridico, sulla norma giuridica, sulla istituzione	57
2. Diverso valore e diverso fine delle tre teorie	59
3. La teoria generale del diritto di A. Levi si fonda sulla teoria del rapporto giuridico	62
4. Ma la definizione del rapporto giuridico rinvia alla norma come schema di qualificazione del rapporto	65
5. Alcune difficoltà della teoria generale del Levi, relative a: <i>a)</i> la definizione dell'ordinamento giuridico; <i>b)</i> il principio dell'imperatività del diritto; <i>c)</i> la categoria del potere; <i>d)</i> il concetto di illecito; <i>e)</i> il concetto di tutela	68
6. Ragioni in favore della teoria generale costruita sulla teoria normativa del diritto	75

pag.

Capitolo IV

LA TEORIA PURA DEL DIRITTO
ED I SUOI CRITICI

1. Occasione del saggio	79
2. Gli avversari della teoria pura del diritto: giusnaturalisti e sociologi	81
3. Inconsistenza dell'obiezione secondo la quale la teoria pura del diritto indebolisce la resistenza contro gli ordinamenti ingiusti	82
4. Confusione in cui cadono i giusnaturalisti tra giudizio sulla giustizia e giudizio sulla validità di una norma	84
5. Differenza fra la teoria pura del diritto e la concezione legalistica della giustizia	86
6. Non si può confondere l'atteggiamento scientifico proprio della teoria pura del diritto con l'atteggiamento ideologico implicito nelle varie concezioni della giustizia	89
7. La teoria pura come ideologia del diritto-forza	91
8. La teoria pura come ideologia del conformismo piccolo-borghese	95
9. Teoria pura del diritto e sociologia giuridica	97
10. La teoria pura del diritto come teoria formale distinta dalle discipline particolari	99
11. Teoria pura del diritto e giurisprudenza sovietica	101
12. Teoria pura del diritto e giurisprudenza sociologica	105
13. La teoria pura del diritto in relazione alla controversia tra giurisprudenza concettuale e scuola del diritto libero	107
14. L'errore dei critici e la critica degli errori	110

Capitolo V

DUE TEORIE GENERALI DEL DIRITTO
IN LINGUA FRANCESE

1. Si prendono in esame le teorie generali del diritto di Paul Roubier e di Jean Dabin	111
2. Giustizia e diritto nella teoria del Roubier	113
3. Osservazioni critiche intorno alla teoria dei valori del Roubier	118
4. Giustizia e diritto nella teoria del Dabin	120
5. Osservazioni critiche intorno alla teoria dei valori del Dabin	124

pag.

Capitolo VI

UNA TEORIA PSICOLOGICA
E SOCIOLOGICA DEL DIRITTO

1. La teoria generale di J. Haesaert si distingue da una teoria della giustizia	127
2. È piuttosto una teoria sociologica del diritto	129
3. Compatibilità tra la teoria formale e quella sociologica	130
4. Ragioni della preferenza data all'una o all'altra teoria	131
5. Anche la teoria dello Haesaert è una teoria normativistica	132
6. Realismo ingenuo nella definizione del diritto	134
7. Critica della definizione del diritto data dallo Haesaert	135
8. Critica della definizione della norma giuridica	137
9. Insufficienza della teoria dello Haesaert rispetto al problema se un obbligo sia o non sia giuridico	138
10. Pregi dell'opera dello Haesaert	140
11. Una concezione scettica del diritto	142

Capitolo VII

FORMALISMO GIURIDICO
E FORMALISMO ETICO

1. La teoria formale del diritto si distingue dalla concezione legalistica della giustizia	145
2. Gli elementi caratteristici della concezione legalistica della giustizia: <i>a)</i> la pace come fine e <i>b)</i> la coerenza come virtù	147
3. Osservazioni sul rapporto tra coerenza giuridica e coerenza logica	152
4. Esempificazione storica tratta dalla filosofia politica di Hobbes	155
5. Esempificazione storica tratta dalla teoria pura del diritto del Kelsen	157
6. Confronto tra la concezione legalistica di Hobbes e quella di Kelsen	160